

Guida Modulo A11

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di scarichi

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per tutte le attività che prevedono l'emissione di scarichi delle seguenti tipologie:

- scarichi di qualsiasi natura recapitanti in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura;
- scarichi di natura non domestica recapitanti in qualsiasi corpo recettore.

La normativa vigente obbliga tutti i titolari di scarichi, per la realizzazione dell'impianto/attività, a verificare la conformità degli stessi contemporaneamente alla pratica edilizia.

La stessa legge impone dei valori limite alle quantità di materie (metalli, solventi, oli, batteri ecc.) immesse nelle acque.

La conformità dello scarico deve essere verificata per:

- i nuovi scarichi;
- gli stabilimenti che hanno cambiato ubicazione;
- gli stabilimenti che hanno subito ampliamenti o modifiche tali da variare sostanzialmente le caratteristiche dello scarico.

Per gli scarichi industriali di acque meteoriche di prima pioggia e/o di lavaggio delle aree esterne si utilizza anche il modello F11 assieme al modello A11.

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per gli scarichi domestici recapitati in fognatura (si utilizza il modello semplificato E16).

Per il rinnovo del titolo abilitativo in assenza di variazioni è sufficiente compilare il modello F8 e bisogna unire le dichiarazioni riportate nell'allegato A del modello A11.

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

L'adempimento è di per sé ad efficacia immediata, salvo che non vi siano valutazioni discrezionali che impongono una conferenza di servizi (in particolare ciò può accadere per scarichi di sostanze particolari o scarichi recapitanti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, siti di interesse comunitario, aree sensibili, zone a protezione speciale, zone vulnerabili, aree di salvaguardia).

Negli altri casi, i tempi per l'efficacia dell'atto abilitativo unico sono direttamente legati all'intervento da realizzare, nello specifico:

- **autocertificazione zero giorni:** per i soli casi di esercizio dell'attività o interventi edilizi soggetti a comunicazione o SCIA;
- **autocertificazione a 20 giorni:** per tutti i procedimenti inerenti interventi soggetti a ex concessione edilizia, i cui termini prevedono la costituzione del titolo abilitativo al ventesimo giorno dalla data di invio della DUA e di tutti gli allegati;
- **tempi dettati dai lavori della Conferenza dei Servizi:** per tutti i casi ricadenti nell'ambito del comma 1 dell'art.37 della L.R.24/2016.
-

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

Trasmissione del presente Modello corredato della DUA e di tutti gli allegati necessari, quali gli elaborati di progetto e le eventuali relazioni tecniche indicati in ciascun modulo, al SUAPE competente per territorio.

QUAL E' IL TERMINE DI VALIDITA' DEL TITOLO ABILITATIVO?

La validità del titolo abilitativo è di quattro anni. Occorre rinnovare il titolo, mediante la presentazione di una nuova DUA, **un anno prima** della scadenza dello stesso.

Guida Modulo A11

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di scarichi

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Quando	Ente e ufficio competente	Descrizione
Per gli scarichi in pubblica fognatura	Comune (o Unione di Comuni, o Consorzio Industriale)	Effettuazione delle verifiche
Per gli scarichi in corpi recettori	Provincia	Effettuazione delle verifiche
Per scarichi di acque reflue industriali o contenenti sostanze pericolose	ARPAS competente per territorio	Effettuazione delle verifiche
Per tutte le attività interessate	RAS – Servizio SVA	La documentazione viene inviata al servizio SVA ai fini dell'implementazione della banca dati del Sistema Informativo Regionale Ambientale.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Nessun campo da compilare.

2. DATI DEL TECNICO INCARICATO

Inserisci i dati anagrafici del tecnico incaricato. Il tecnico incaricato è il soggetto che sottoscrive digitalmente le dichiarazioni contenute nel modulo, assumendo pertanto le responsabilità in merito.

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome, l'oggetto dell'intervento e la sua ubicazione.

3. DATI GENERALI

In questo quadro specifica la tipologia di intervento, al fine di individuare:

- l'ambito del titolo abilitativo (ossia se si riferisce alla fase realizzativa di un fabbricato, all'attivazione di un impianto produttivo, al rinnovo del titolo abilitativo in condizioni di situazioni mutate, alla modifica di uno scarico già esistente, a una voltura, altro) (**quadro 3.1**);
- alla tipologia di scarico (**quadro 3.2 - N.B. barra una sola casella per l'identificazione dello scarico**);
- la classificazione dello scarico (**quadro 3.3**).

Guida Modulo A11

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di scarichi

4. DATI SULLO STABILIMENTO/FABBRICATO

Il quadro 4 raccoglie le informazioni inerenti l'immobile o fabbricato che genera lo scarico.

5. DATI DELL'ATTIVITA' E DEL FABBRICATO/IMPIANTO PRODUTTIVO

È obbligatorio individuare il responsabile legale dello scarico.

Il quadro 5 raccoglie le informazioni sull'attività e sui cicli produttivi che consentono di caratterizzare meglio lo scarico.

La descrizione include pertanto:

- l'individuazione del tipo di attività e la descrizione sintetica del ciclo produttivo e dei reflui generati; (**quadro 5.1**);
- l'indicazione univoca dello scarico (che consenta di distinguerlo da altri scarichi generati dalle altre attività eventualmente svolte) (**quadro 5.2**);
- le informazioni degli scarichi che concorrono a uno scarico associato (**quadro 5.3**);
- l'indicazione del numero degli addetti coinvolti nel ciclo produttivo del refluo, tenendo conto della stagionalità (**quadro 5.4**);
- le materie utilizzate per il processo produttivo e le loro quantità (**quadro 5.5**);
- la fonte e la quantità di acqua approvvigionata e la sua destinazione al processo o ai servizi, al raffreddamento e ancora la quantità riciclata; indica anche per tutte le attività di produzione il fabbisogno orario specifico (**quadro 5.6**);
- la tipologia di impianti e apparecchiature coinvolti nel trattamento e /o stoccaggio e distribuzione (**quadro 5.7**);
- la strumentazione di misurazione dello scarico (l'obbligatorietà va verificata presso l'ente competente o gestore del servizio idrico integrato) (**quadro 5.8**).

6. DATI SULLA RETE FOGNARIA

E' obbligatorio compilare questi quadri, che raccolgono le informazioni della rete fognaria.

7. DATI SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

La compilazione di questa sezione è obbligatoria solo quando si è dotati di un impianto di depurazione o pretrattamento dei reflui indicato al **punto 5.7**;

Ricorda quindi di descrivere in dettaglio ogni sezione che compone l'impianto (**quadri 7.1, 7.4, 7.5**);

Il quadro **7.2** raccoglie le informazioni su trattamento dei rifiuti liquidi (se presente);

Il quadro **7.3** contiene i dati del gestore dell'impianto (dati obbligatori).

8. DATI DELLO SCARICO

Questa sezione riguarda le informazioni sul corpo ricettore e deve essere compilata obbligatoriamente in ogni sua parte.

9. ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO

Indica, se presente, il tipo di vincolo presente nella zona dello scarico.

Guida Modulo A11

Dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di scarichi

10. NOTE

In questa sezione si possono inserire eventuali ulteriori informazioni che consentono di illustrare meglio le caratteristiche dell'intervento. Occorre per questo tener conto degli uffici che visioneranno il presente modulo e i suoi allegati.

11. ALLEGATI

Barra i documenti e gli elaborati che verranno allegati alla pratica.

12. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Indica luogo e data e il nominativo del tecnico incaricato.

13. DATA E FIRMA

Indica la data e il nominativo del tecnico incaricato.

PER SAPERNE DI PIÙ

Il tecnico incaricato dovrà dichiarare che lo scarico rispetta i parametri individuati dalle norme vigenti, ed in particolar modo dal codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006 e relativi allegati) e dalle Direttive Regionali (D.G.R. n° n° 69/25 del 10/12/2008) per l'ammissibilità del refluo e della sua destinazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- STATO D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale
- REGIONE L.R. n. 14 del 19 luglio 2000 - Attuazione del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, modifica alle Leggi Regionali 21 settembre 1993, n. 46 e 29 luglio 1998, n. 23 e disposizioni varie.
- REGIONE Dec. Ass. Dif. Ambiente n. 34 del 21 gennaio 1997 - Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature.
- STATO D.M. n. 185 del 12 giugno 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152.
- REGIONE D.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 - Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi".
- REGIONE D.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008 Direttiva concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate", in attuazione del Piano di Tutela delle Acque, dell'art. 3 comma 5 della L.R. 14/2000, dell'art. 99 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1 comma 4 del D.M. 185/2003.